INFERMIERI,
INFERMIERI PEDIATRICI

FNOPI

00184 Roma
Via Agostino Depretis 70
Telefono 06/46200101
Telefax 06/46200131

Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche

Mozione del consiglio nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche per garantire il DIRITTO AL FUTURO del Servizio sanitario nazionale

- I 102 presidenti degli Ordini provinciali e interprovinciali, riuniti nel Consiglio nazionale della Federazione degli Ordini delle professioni infermieristiche (FNOPI) a Roma il 12 ottobre 2019, prendono atto dello stato di tensione interprofessionale che si è venuto a creare nelle ultime settimane/giorni, il quale anziché far avanzare il SSN e i diritti dei pazienti, corre il serio rischio di attuare una regressione culturale dei rapporti tra professioni e delle politiche sanitarie pubbliche.
- I presidenti degli Ordini degli infermieri riaffermano con forza, in premessa, la loro volontà di ispirarsi a un agire etico: progettare ed erogare servizi sanitari basati sui principi di equità, integrità, giustizia e rispetto dei generi e dei diritti umani. E per farlo riaffermano la necessità di scegliere modelli organizzativi multiprofessionali più adeguati a rispondere al cambiamento epidemiologico e demografico inevitabile in atto, tenendo in considerazione oltre all'acuzie, gli obiettivi di cura dei pazienti con cronicità, che non sono solo anziani, ma anche spesso donne e bambini fin dalla nascita.
- L'obiettivo di tutte le professioni sanitarie deve essere dare ai cittadini ciò di cui hanno veramente bisogno, disegnando i nuovi modelli basati su ciò che deve necessariamente venire anche dopo la diagnosi e la terapia: l'assistenza continua e la continuità tra ospedale e territorio, fino al domicilio del paziente. E il presupposto di tutto è e deve essere che i processi vanno costruiti insieme mettendo a disposizione il proprio sapere, quello di ogni disciplina.
- In questo senso mettere in dubbio modelli ormai internazionalmente riconosciuti nel mondo e anche dai nostri maggiori partner europei utilizzando e confondendo definizioni come task shifting, che riguardano tutte le professioni, crea confusione e destabilizzazione nel prezioso rapporto con i cittadini e con gli assistiti che tutte le professioni devono avere secondo le proprie caratteristiche.
- L'obiettivo della professione infermieristica non è altro che quello di rendere coerente l'esercizio professionale con le competenze acquisite costantemente nel corso degli anni, grazie ad uno specifico percorso di studi molto rigoroso e robusto, e in continua evoluzione.
- Non c'è alcun esproprio di professionalità o invasione di competenze altrui, atti questi che non devono essere nel pensiero di nessuno: nessun professionista vuole fare il lavoro di altri, nessun professionista che ha scelto una disciplina intende confonderla con quelle di altri.

- Ma alla coerenza tra esercizio professionale e competenze acquisite non vogliamo e non possiamo rinunciare, perché non vogliamo tradire in nessun modo il nostro Patto con il cittadino.
- Non sostenere questo percorso vuol dire SPRECARE risorse e competenze, negare lo sviluppo, l'innovazione e il cambiamento di cui ha bisogno il nostro SSN al fine di allinearlo e metterlo in grado di rispondere di più e meglio alle nuove sfide, ai nuovi bisogni delle comunità. Vuol dire anche negare lo sviluppo che da oltre 25 anni ha caratterizzato nel settore dell'assistenza la professione infermieristica: dalle lauree ai master di primo e secondo livello, dai dottorati di ricerca alla docenza universitaria, dalla dirigenza alla responsabilità assistenziale dei pazienti, a partire dai servizi di emergenza-urgenza fino all'assistenza domiciliare e terminale.
- Il Consiglio nazionale FNOPI, in rappresentanza dei suoi oltre 450mila iscritti, dei quali 270mila dipendenti del Ssn e oltre 115mila tra liberi professionisti e dipendenti di strutture assistenziali private, lancia un preciso messaggio: o si cambia, con coraggio e responsabilità, o si danneggia inesorabilmente il Servizio sanitario nazionale e non si va incontro ai reali bisogni dei cittadini.
- In questo senso il Consiglio nazionale FNOPI chiede ufficialmente ai ministri competenti, quello della Salute in prima battuta e alle Regioni, che si affronti in tempi brevi questo tema in modo strutturato, attingendo alle evidenze e sottraendolo alla strumentalizzazione politica. Danno inoltre mandato alla presidenza della Federazione di rappresentarli ai tavoli di analisi e discussione, multi-istituzionali e anche multi-professionali, per giungere a un'organizzazione condivisa e reale dei servizi e dell'assistenza che non sia la facciata di un palazzo vuoto di contenuti innovativi e solo pieno di vecchi ricordi di un'attività ormai lontana dai bisogni reali, ma la base per costruzione di un nuovo e più efficiente modello di Servizio sanitario nazionale.
- Il Consiglio nazionale FNOPI ribadisce con forza e intende portare avanti con ogni mezzo il DIRITTO AL FUTURO della professione infermieristica, il DIRITTO AL FUTURO di un'assistenza accessibile, equa, sicura, universale e solidale, senza accettare più prese di posizione, deroghe o tempi di attesa con l'unico effetto di rimanere ancorati a un immobilismo pericoloso per l'assistenza e i diritti dei cittadini. Proprio per questo i 450.000 infermieri del Nostro Paese considereranno come specifici banchi di prova delle Istituzioni e della politica il **Nuovo Patto per la Salute,** la prossima **Legge di Bilancio**, nonché tutte le **mozioni**-**provvedimenti** legislativi e gli **Accordi-Intese tra Stato e Regioni** in corso di esame in parlamento e in Conferenza Stato Regioni. Solo questo darà la vera misura della volontà di tutelare il nostro Servizio Sanitario Pubblico e di sostenere i diritti dei pazienti. Solo questo darà la misura della capacità di Governo e di attenzione al tema dell'effettività dei diritti dei pazienti.

Il Consiglio Nazionale della Federazione delle Professioni infermieristiche

Roma, 12 ottobre 2019